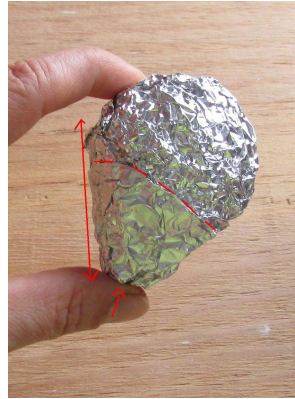


La testa di bambola in clay

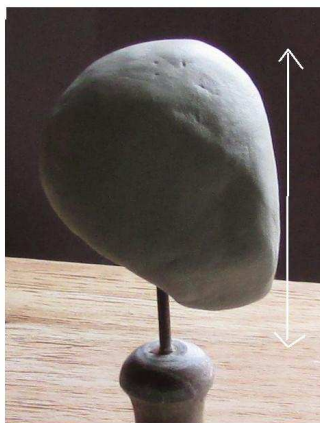
La prima fase è l'armatura, ho provato teschietti e lampadine, ma come la stagnola, anche usata, non c'è niente. Costruire una sfera ed un cono in carta stagnola (il cono lo plagate partendo da un cilindretto), avvolgerli in un altro foglio di carta stagnola e unirli assieme, appiattire la punta del cono (mento) e la parte anteriore (faccia).



Infilare la testa sul perno del trespolo dopo aver arrotolato e avvolto delle strisce di carta stagnola attorno al perno per costruire il collo.

Per una testa di bambola h. 15 cm possono bastare 100 gr. di pasta.

Bagnare l'armatura e ricoprirla con una pasta sintetica che non restringe quando si asciuga per formare una base stabile es Fimo air dry o pasta di mais. Su questa base si potrà lavorare tranquillamente con paste a base di argilla o altre paste molto maneggevoli e lisce che però restringono una volta asciutte. Dare forma al cranio, alla mandibola, appiattire la parte anteriore (faccia).



Premere al centro della faccia per dare forma all'arco delle sopracciglia ed al mento. In questa cavità posizionare naso, bocca e zigomi preformando ogni dettaglio con piccoli tocchi di pasta. Può essere utile sapere che ruotando un pezzetto di pasta sul palmo con il polpastrello si ottiene una forma sferica, mentre ruotandolo fra i due palmi verrà fuori un ovale. Lisciare tutto col pennello bagnato.



E' importante che mento e fronte siano allineati perché il principale difetto delle teste di bambola è il muso sporgente da cucciolo, a meno che non stiate modellando una bambola afro o comunque la cosa sia voluta, personalmente evito perché se una bambola con musetto prominente è molto carina frontale, di profilo a me non piace.



Per ottenere una perfetta simmetria lavorate sui due lati all'unisono con ambedue le mani. Poi osservare bene il viso ruotando la testa in su e in giù perché per quanti sforzi abbiate fatto avrete sempre una guancia più sporgente dell'altra...

Un piccolo trucco se avete difficoltà ad ottenere una simmetria accettabile: foderate la faccia con la pellicola per alimenti e tendetela bene, prendete uno spago e modellate la posizione degli occhi e delle guance come si fa perle bambole Waldorf.

Eliminate spago e pellicola, incidete naso e labbra, aggiungere i bulbi oculari.

E' molto difficile ottenere due occhi identici, aiutatevi con una mascherina di alluminio a forma di losanga:



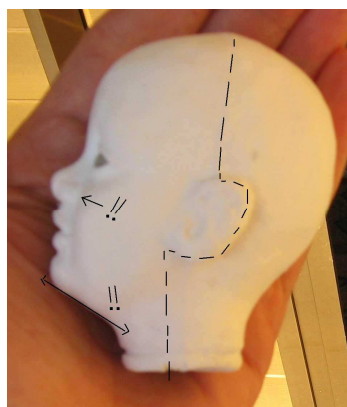
Imprimere un occhio, prelevare la mascherina premendo con la pinzetta su un angolo per sollevare l'angolo opposto, capovolgere, imprimere il secondo occhio.



Col pollice premete sopra le sopracciglia per modellare l'osso della fronte.

Attenzione: se il vostro prototipo è destinato allo stampo di gesso state attenti alle "trappole", ogni dettaglio deve declinare senza rientranze insidiose e trabocchetti che intrappolerebbero la testa nel gesso rendendo le copie inestraibili.

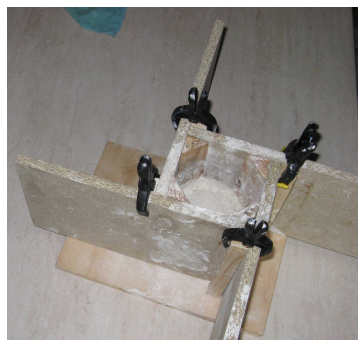
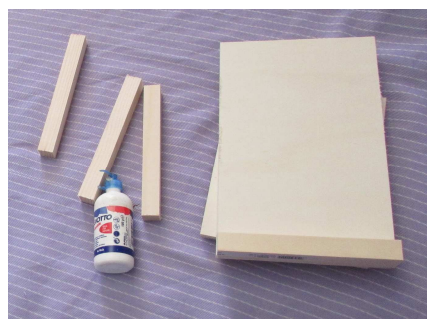
Attenti in particolare alle pieghe delle orecchie, sotto il mento, alle narici ed alla punta del naso.



Nel fabbricare le due valve, poi, fate in modo che combacino dove il profilo forma un picco, cioè dove finisce la salita e comincia la discesa, attenti in particolare dietro le orecchie.

Il mezzo migliore per costruire uno stampo negativo di gesso sono le tavolette multistrato, una per la base, quattro per i lati, ai quali lati dovreste incollare un appiglio per la morsa (io ho anche aggiunto degli angoli per risparmiare sul gesso).

Per una testa 10x4x6 con 2 cm di spessore a ciascuno dei 4 lati ho usato gr. 800 di gesso, 450 gr. lato anteriore della testa, 350 per il lato posteriore.



Dividete la testa davanti dalla testa dietro con un tracciato a matita e inserite un imbuto (io ho usato una bocchetta da sac per dolci), proteggete una metà arrotolandovi attorno a più giri un cordone di plastilina, posate la plastilina con la metà della testa protetta sulla base di tavola, lisciate la superficie della

plastilina, con un dito imprimate un paio di dime, stringete le tavole tutto attorno in modo che l'imbuto tocchi con la sua tavola e colate il gesso, abbondante, mescolato con l'acqua, lentamente e manualmente per evitare le bolle

Scuotete il blocco per eliminare l'aria, (un trucco può consistere nel posarlo sopra la lavatrice mentre centrifuga).

Quando il gesso sarà solidificato rimuovete le morse e delicatamente capovolgete il blocco sulla base. Levate via la plastilina. Spennellate un velo di cera e versate la seconda colata di gesso abbondante. Rimuovete le tavole prima che il gesso solidifichi completamente con colpetti di martello.

Mettete lo stampo ad asciugare al sole, non forzate le valve, dovranno staccarsi spontaneamente dalla replica. Rimuovere anche l'imbuto.

Per le repliche lego le valve assieme con un vecchio collant o con l'elastico piatto e colo lo slipfast, raboccare.

Mettete ad asciugare al sole, perciò è preferibile preparare le repliche d'estate per poi usarle durante tutto l'anno.

Il calco positivo deve seccare almeno per una settimana, può essere sottoposto a ritocchi straordinari posto che deforma leggermente, il punto nevralgico è la flangia, quello in foto è stata ricostruita con resina in stucco bicomponente, quando asciuga la dipingerò con la cementite.



Fodero la testa con stoffa non troppo sottile né troppo elastica (come lo stockinette delle T shirt), la stoffa sottile fa trapelare la colla, la stoffa troppo elastica è difficile da ammuccchiare e raccogliere. La colla ideale è la comune colla stick in PVP (quella che sembra un burro cacao per labbra) in abbondanza e da stendere bene, cominciando dalle pieghe al centro del viso immobilizzando la testa su una ciambella di plastilina o gomma pane.

Discrete ma troppo rapide anche la spray rimovibile e la Bostic per tessuti.



Per la chioma incollo pezzetti di pelliccia di agnello tibetano su tutta la zona del cuoio capelluto.